COMUNE DI PISTOIA

VICESINDACO F.F. DI SINDACO
Anna Maria Celesti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Leonardo Cialdi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lucia Flosi Cheli

UFFICIO DI PIANO
Stefano Carmannini
Alessandro D'Annibale
Alessia Rosu

VAS E VINCA
TERRE.IT s.r.l. - Fabrizio Cinquini

STUDI GEOLOGICI
Gaddo Mannori

STUDI AGRONOMICI
Elisabetta Norci

STUDI FORESTALI
David Pozzi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Silvia Tognelli

PISTOIA 2030

PIANO STRUTTURALE

Indagini geologiche, sismiche e idrauliche

Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità

G.3

Scala 1:10.000

Adozione D.C.C. n. 76 del 11/11/2024
Controdeduzione D.C.C. n. 60 del 15/09/2025
Approvazione D.C.C. n. 19 del 09/03/2026

LEGENDA

Grado di Vulnerabilità

Depositi di copertura

Alto	L'acquifero affiora o è presente al di sotto di uno spessore assai ridotto di sabbia e ghiaia, che non offre alcuna protezione nei confronti di un eventuale inquinante sparso in superficie. Il tempo di infiltrazione, in condizioni di saturazione, è inferiore ad una settimana, per cui anche inquinanti più rapidamente degradabili possono giungere in falda
Medio-alto	Lo spessore e la permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo comportano tempi di arrivo di un eventuale inquinante sparso in superficie compreso fra un mese ed un anno. Questo tempo è sufficiente alla degradazione degli inquinanti biologici, ma non garantisce la neutralizzazione dei più comuni inquinanti chimici
Medio-basso	Il primo acquifero sotterraneo è protetto da un buon spessore di terreno a bassa permeabilità. L'infiltrazione dalla superficie richiede tempi abbastanza lunghi da rendere improbabile l'arrivo degli eventuali inquinanti alla falda

Substrato litoide

Medio	Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da arenarie, hanno una permeabilità media per fratture. Un inquinamento consistente può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate
Basso	In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da marne ed argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche di qualche interesse e non consentono l'infiltrazione di sostanze contaminanti agli acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia, un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente dalle acque di ruscellamento superficiale agli eventuali acquiferi delle aree confinanti topograficamente più basse

Punti di captazione ad uso acquedottistico soggetti al vincolo delle aree di rispetto di cui all'art. 94 del D.lgs 152/2006
(fonte del dato: SIT Publiacqua)

- ⌖ Pozzo
- ⌖ Sorgente
- ⌖ Opera di presa da fiume o torrente

50 — Curve isofreatiche con indicazione del livello piezometrico espresso in m s.l.m.

┈ Reticolo idrografico

▭ Area interessata da fenomeni di subsidenza definita in base ai dati interferometrici PS Sentinel riferiti al periodo 2018 - 2022

┆ Confine comunale

PISTOIA
PETROLO
GIAMPIERONE
CASTAGNO DI PIEVE A CELLE
MONTE CASORE
CASORE MONTE
PAGLIAINE
VALENTA
SPAZZAVENTO
STAZIONE
SERRAVALLE PISTOIESE
PONTE DI SERRAVALLE
CHIESINA
VERGAIOLO
LA COLONNA
PIEVE A NIEVOLE
MARRAZZANO
VILLE
SAN BIAGIO
PONTE ALLE TAVOLE
PONTENUOVO
SANTOMATO
CHIESINA MONTALESE
SPEDALINO
STAZIONE
AGLIANA
BARGI
RAMINI
BONELLE
SAN PIERINO CASA AL VESCOVO
CANAPALE MAZZONE
PONTE ALLA PERGOLA
BADIA A PACCIANA
LAGO
CASE PIERUCCI
CANTAGRILLO
BOTTEGACCIA
FERRUCCIA
90
85
80
75
70
65
60
55
50
47
46
45
44
43
42
41
40